



alle fondazioni è solo un modo per alimentare l'antipolitica - dice l'ex tesoriere -. Lo spirito di quella proposta è dare piena attuazione all'articolo 49 della Costituzione e i partiti hanno bisogno anche di risorse per poter funzionare». Il punto è come evitare che quelle risorse prendano strade misteriose e fuori della legalità. E questo è il tema che sono chiamati a svolgere tutti i partiti. In Senato una pdl a firma D'Alia e Follini prevede una commissione ad hoc presso il Ministero dell'Interno per il controllo delle spese elettorali, mentre la proposta presentata l'8 febbraio da Luigi Zanda e Mauro Agostini, Pd, interviene sul finanziamento (in attesa della riforma dei partiti) prevedendo la certificazione obbligatoria per i rimborsi elettorali e il controllo del bilancio ad opera di una sezione specializzata della Corte dei Conti. L'Udc su questo punto sta ancora ragionando sulla forma di controllo esterno ai bilanci di partito.

Ai giovani è rivolta invece la proposta di Veltroni che, oltre alle primarie e alla pubblicazione in Gazzetta dello Statuto, prevede che il 5% dei rimborsi ricevuti per le spese elettorali sia destinato alla formazione delle future leve.

Foto di Ettore Ferrari/Ansa



Addio Fanti, un riformista da Bologna all'Europa

Prima sindaco, poi presidente della Regione ha lavorato nell'interesse dei cittadini e della comunità. È stato protagonista della sinistra italiana, amministratore lungimirante ed europarlamentare attento ai più deboli

Il ricordo

VASCO ERRANI

PRESIDENTE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Grazie Guido, grazie a te e a una generazione di uomini e donne che hanno per tutta la vita pensato al bene del proprio Paese. Nel caso di Guido Fanti questo è avvenuto a partire da Bologna, la sua città, e dall'Emilia-Romagna. Io non posso che ricordarlo così, anche in questi ultimi tempi: innamorato di Bologna, appassionato tifoso di un cambiamento sempre al servizio delle persone, di uno sviluppo sano ed equilibrato. Dalla parte dei più deboli, perché dal rispetto dei settori meno forti della società, dalla dignità del lavoro, si misura una comunità, la qualità di una democrazia, la capacità di convivere, di crescere insieme e di dare un contributo forte all'Italia e all'Europa. E sappiamo bene quanto è necessario oggi avere una visione di respiro ampio, come ci ha insegnato da parlamentare europeo, per affrontare le questioni locali e nazionali.

Se questa terra, l'Emilia-Romagna, è cresciuta con questa cultura di livello europeo, con i propri valori e con primati riconosciuti universalmente, è merito di persone come Guido Fanti, del loro lavoro che ci stato e ci è di esempio. Con semplicità dico che dobbiamo essergli riconoscenti.

Si possono dire mille cose su Guido Fanti, io ne sottolineo solo una che ho toccato con mano. Come primo presidente della Regione Emilia-Romagna ha impostato l'ente regionale su fondamenta sane e buone. E questa è stata una eredità preziosa per i cittadini e per generazioni di amministratori. Ed ha contribuito, assieme ad altri protagonisti, a definire un quadro legislativo di qualità, che ha consentito all'impianto istituzionale regionale di affermarsi.



Guido Fanti

Voglio aggiungere che in questi ultimi tempi, tempi di grandi incertezze e di trasformazioni globali, con istituzioni in discussione, con la crisi della politica e dei partiti, con orizzonti ideali e valoriali da riconquistare, io non posso non ricordare i numerosi stimolanti incontri con Fanti negli uffici di Viale Aldo Moro. È così che ricordo Fanti che ragionava con acutezza della politica d'oggi e del ruolo dei partiti, che pensava in modo accorato al destino della sinistra in Italia ed in Europa, che ci impegnava soprattutto a nuovi progetti per il futuro di Bologna e della regione.

Ecco, Guido Fanti: un riformista sincero e instancabile, pronto a dare un contributo alla sua terra e ad una tradizione di grande respiro che ha egli stesso contribuito a fondare e a fare crescere in modo poderoso attraverso alcuni decenni. Grazie Guido, ed un abbraccio commosso e partecipe ai tuoi familiari. Le tue idee e le tue critiche sono con noi, insieme al tuo incoraggiamento. ♦

IL CORDOGLIO

Bersani: un grande amministratore Domani camera ardente

La camera ardente per Guido Fanti sarà allestita lunedì nella Sala Rosa di Palazzo d'Accursio a Bologna. I cittadini potranno rendere omaggio alla salma dalle 15 alle 20 di lunedì, e martedì dalle 8.30 alle 13.30. Il feretro sarà poi trasferito in Sala Ercole, dove alle 15 avverrà la commemorazione ufficiale. Sono previsti gli interventi del sindaco di Bologna Virginio Merola e del presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani. Numerosi i messaggi di cordoglio. «Con Guido Fanti - sottolinea il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani - scompare un grande amministratore ed un dirigente politico italiano, esponente di pri-

mo piano del riformismo emiliano-romagnolo che ha segnato nel profondo il civismo e lo sviluppo di una terra». Romano Prodi sottolinea: «Fu un vero riformista. Un uomo politico - aggiunge - che ha inteso il suo ruolo sempre con uno spirito innovativo». Massimo D'Alema lo ricorda come «grande protagonista della storia della sinistra in Emilia Romagna e in Italia». Walter Veltroni: «Fanti è stato un anticipatore, un solido uomo di governo e di cambiamento e per questo non sarà dimenticato».

Il presidente della Camera Gianfranco Fini ha inviato un messaggio: «Con Fanti scompare un protagonista della vita politica bolognese. Alla famiglia desidero far giungere le espressioni del più profondo cordoglio mie personali e della Camera dei deputati».